



COMITATO DEL QUARTIERE VALSESIA

Via Valsesia, 96 - 20152 Milano

e-mail: quartiere.valsesia@gmail.com

sito internet: <http://www.cocomi.it/qt-valsesia/>

Facebook: www.facebook.it/ComitatoQuartiereValsesia

Verbale dell'Assemblea del 30/01/2024

In data 30/01/24 alle ore 20:30 nel salone dell'oratorio messo a disposizione gratuitamente dal Parroco si è tenuta l'Assemblea con il seguente OdG:

1. Auto Vandalizzate in quartiere
2. Casa di Comunità (CdC) e Ospedale di Comunità (OdC) in Via Valsesia
3. Interventi ancora da eseguire nelle aree verdi
4. Informativa prolungamento M1da Bisceglie a Baggio
5. Varie ed eventuali

Hanno accettato di partecipare all'assemblea:

- Silvia Fossati – Presidente Municipio 7
- Manuel Sciurba – Vicepresidente e Assessore a cultura, parchi, agricoltura, sport Municipio 7
- Marco Bestetti – Ex Presidente Municipio 7 ora Consigliere di Regione Lombardia
- Simone Negri – Ex Sindaco di Cesano Boscone ora Consigliere di Regione Lombardia
- Rosario Pantaleo – Consigliere Comunale
- Giada Rinaldi – Presidente del Comitato di Quartiere Muggiano

Apri l'assemblea Salvatore Crapanzano, presidente del Comitato di Quartiere Valsesia, che rileva che, nonostante l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, stasera la partecipazione degli abitanti del quartiere è scarsa.

Cesare Capusoni, segretario del Comitato di Quartiere, descrive le modalità di diffusione utilizzate in occasione anche di questa assemblea: invio di e-mail, pubblicazione sulla pagina dedicata di Facebook, affissione dei volantini nei condomini; allo scopo di migliorare l'informazione chiede ai presenti la collaborazione nella distribuzione di volantini nei civici scoperti (i civici 24, 34, 38 e 50 di Via Valsesia e tutta Via Prato), raccoglie altri indirizzi e-mail da inserire nella mailing list; evidenzia che le richieste del Comitato di Quartiere non vengono normalmente accettate nella pagina facebook amministrata da Giorcelli.

Crapanzano propone di iniziare dal punto 3 dell'OdG in attesa che arrivi il Comandante della Stazione dei Carabinieri di via Milesi per iniziare a parlare del primo punto dell'OdG.

Gli interventi da fare nelle aree verdi in seguito al nubifragio del 25 luglio 2023 sono stati troppo lenti e abbiamo dovuto sollecitare più volte anche per interventi urgenti per motivi di sicurezza.

Viene data la parola a Manuel Sciurba che descrive la situazione attuale rimarcando l'eccezionalità e la vastità dell'evento avvenuto poco prima del periodo feriale e i difficili rapporti con le ditte appaltatrici, che comunque non verranno confermate alla fine della gestione corrente.

Crapanzano affronta il discorso del prolungamento di M1 oltre Bisceglie comunicando che nel mese di Dicembre 2023 si è ricevuta la conferma della disponibilità dei fondi integrativi necessari alla copertura degli extracosti. Per il prolungamento della linea M1, il progetto già pronto e finanziato anni fa viene così rifinanziato per poter essere finalmente appaltato. Oggi si può prevedere che quanto è necessario fare (presa d'atto del nuovo finanziamento e bando di gara) possano portare ad avviare i lavori entro quest'anno.

Crapanzano introduce l'argomento Casa di Comunità / Ospedale di Comunità (CdC/OdC) chiedendo a Marco Bestetti, oggi Consigliere regionale, se la Regione ha detto esplicitamente che non verrà realizzata la struttura decisa in Via Valsesia oppure se si è limitata ad affermare che ne verranno realizzate meno di quelle inizialmente previste.

Marco Bestetti inquadra la situazione a livello regionale affermando che:

- La Regione Lombardia aveva previsto la realizzazione di 187 strutture con i fondi del PNRR, ma anche di altre da realizzare con fondi regionali per complessive oltre 200 strutture.
- L'aumento dei costi di realizzazione di queste strutture ha portato Regione Lombardia a ridurre il numero mantenendo comunque l'obiettivo di circa 160
- Nel quartiere sono emerse obiezioni sull'area individuata, che si è anche dimostrata inadeguata per dimensioni, troppo piccola!

Sulla base di queste considerazioni e dei tempi di realizzazione imposti dal PNRR – completare tutti gli edifici entro il 2026 - sono state stralciate dall'elenco delle strutture di prima realizzazione quelle che hanno dimostrato criticità. Questo non significa che la CdC non verrà realizzata, ma solo che ciò non avverrà nell'area individuata nel parcheggio di Via Valsesia. La struttura di Via Masaniello, che è in un edificio privato, rimarrà comunque attiva sino alla realizzazione della nuova struttura.

Il Presidente Crapanzano replica affermando che se l'area era piccola sarebbe stato opportuno che la Regione lo dicesse subito anche perché non solo il Comune ha dovuto approvare una variante al PGT per renderla idonea allo scopo, ma poi noi abbiamo cercato aree alternative che ovviamente fossero della stessa dimensione! Troppo lavoro inutile.

Crapanzano chiede a Simone Negri di integrare le informazioni: l'ultima delibera di Giunta regionale che tratta l'argomento è la 6426 del 25/07/2023 nella quale si recepisce il taglio sul numero delle strutture che passano da 216 a 199. Comunque ora in Regione si parla di un possibile ulteriore taglio del 30% delle stesse e che quella prevista in Via Valsesia, che dovrebbe comprendere l'OdC con 20 posti letto, è ancora nell'elenco di quelle previste cofinanziate Regione/PNRR.

Simone Negri aggiunge che a livello regionale era stata prevista la realizzazione di due Ospedali di Comunità a poca distanza uno dall'altro (nel parcheggio di Via Valsesia e in un'area di proprietà dell'Istituto Sacra Famiglia a Cesano Boscone), ma oggi entrambe hanno problemi di realizzazione: di spazi in Via Valsesia e di reale interesse da parte dell'Istituto per quella di Cesano Boscone.

Anche a prescindere dai problemi di costo di locazione, la struttura di Via Masaniello non sarebbe comunque sufficiente a contenere l'OdC e probabilmente neanche interamente il CdC; l'obiettivo è ora quello di realizzare la struttura dopo aver identificato il luogo migliore, comunque con fondi regionali, perché non c'è più tempo di utilizzare i fondi del PNRR.

Crapanzano chiede a Giovanni Luzzi, autore di alcuni articoli su Il diciotto, di intervenire per chiarire anche la proposta di realizzare la nuova struttura in Via Quinto Romano.

Luzzi precisa che l'area che potrebbe essere utilizzata allo scopo è di 2700mq di proprietà comunale libera già da oggi. Ricorda anche che la Regione aveva già deciso di chiudere la struttura di Via

Masaniello ma che gli abitanti della zona si erano opposti riuscendo a far mantenere attivo il poliambulatorio.

Crapanzano risponde che, a cominciare da tutte le persone che sono qui presenti, si deve lavorare tutti insieme per riuscire ad identificare al più presto l'area più adatta, nella quale far costruire al più presto sia la Casa di Comunità che l'Ospedale di Comunità perché ne abbiamo tutti sempre più bisogno. Evidenzia anche la grave carenza di medici di base, dicendo anche che all'ultimo bando regionale per circa 1500 posti, si sono presentati circa metà dei medici.

Sollecitato da Crapanzano, Bestetti afferma che la Regione è impegnata a realizzare in zona una CdC/OdC da finanziare con risorse proprie e che lui si farà promotore di un tavolo tecnico, che comprenderà anche i comitati dei cittadini, che dovrà occuparsi di trovare la collocazione più adatta.

Rosario Pantaleo interviene per affrontare l'aspetto finanziario/gestionale della CdC/OdC e si chiede:

- Quando scade il contratto di affitto di Via Masaniello?
- Quali saranno realmente i servizi presenti nella CdC/OdC?
- Tenuto conto che in una struttura del genere non potranno essere gestite da meno di una quarantina di persone tra personale medico, infermieristico e amministrativo: quanto costerà ogni anno la gestione di ogni CdC/OdC?

Simone Negri risponde che sta cercando di avere una copia del contratto di affitto proprio per conoscere questi aspetti e che consegnerà al Comitato di Quartiere la delibera regionale. Crapanzano conclude la discussione su questo punto chiedendo di sapere quanti mq chiede la Regione, per trovare tutti insieme la collocazione migliore e spingere, tutti insieme, per farla realizzare al più presto, riempendola ovviamente di attrezzature, medici, infermieri, amministrativi.

Un signore interviene per lamentarsi del fatto che ATM sta riducendo i servizi del trasporto pubblico e alle fermate si aspetta troppo.

Marco Bestetti prende la parola per ricordare l'esperienza fatta in occasione dell'attivazione di M5, quando la revisione dei percorsi dei mezzi di superficie aveva portato alla soppressione della linea 63 anche se non direttamente interessata dal percorso della nuova linea metropolitana; all'inaugurazione della linea M4 è stata soppressa la linea 73. Entrambe sono state in parte ripristinate in seguito alle proteste dei cittadini e dei Municipi interessati. Bisognerà stare molto attenti a questo aspetto quando avverrà l'apertura del nuovo tratto di M1.

Crapanzano concorda sul fatto che le linee di superficie verranno riviste; argomento da seguire, insieme con alcune risistemazioni di strade ed incroci, appena partiranno i lavori della M1, congiuntamente con il Municipio 7.

Saputo che il Comandante della stazione dei Carabinieri di Via Milesi, che aveva confermato la sua partecipazione all'Assemblea, non può partecipare perché impegnato sul territorio, si affronta l'argomento principale dell'Assemblea: gli episodi di vandalismo sulle auto avvenuti in questo periodo.

Crapanzano informa che in zona Bisceglie una persona è stata sorpresa mentre rompeva il finestrino di un'auto; ne è nata una colluttazione col padrone, è intervenuta la polizia, è stato arrestato, gli hanno preso l'attrezzo che aveva utilizzato per rompere il vetro.

Dato che un attrezzo simile è stato trovato in Via Valsesia (da una persona che vedo in sala e ringrazio) sono riuscito a darlo ai carabinieri perché se risultasse che l'oggetto è uguale, questo aggraverebbe molto la posizione dell'arrestato: non uno che ha rotto un finestrino di un'auto, ma uno che in giorni e strade diverse ha rotto molti finestrini di tante auto.

Per quanto il Comitato di Quartiere ha potuto verificare chiedendo ai padroni delle auto vandalizzate, gli ultimi episodi sono riconducibili ad un unico schema: rottura del finestrino, rovistare l'interno e forse asportazione delle piccole somme in moneta presenti in auto (oltre a occhiali in un paio di casi), lasciando sul posto oggetti intrinsecamente più interessanti. Questo fa pensare che, in questo caso (ovviamente non in tutti i casi), il vandalismo sia opera di una o più persone che cercano di recuperare anche pochi euro (e che facilmente necessitano anche di assistenza medica).

Prende la parola Silvia Fossati per contestualizzare la differenza tra fenomeni solo apparentemente confrontabili avvenuti sul territorio del Municipio negli ultimi mesi.

In particolare, mentre gli episodi avvenuti prima di Natale in zona Capacelatro / Don Gnocchi sono riconducibili a sfide tra gruppi di ragazzini, quelli avvenuti nella nostra zona, per la loro modalità sembrano più riconducibili proprio a persone alla ricerca di quei pochi Euro che possono essere lasciati all'interno delle auto. Sottolinea che è indispensabile fare sempre denuncia.

Ricollegandosi al problema della sicurezza, una signora segnala la mancanza di illuminazione nelle aree cani.

Manuel Sciurba risponde che il Comune opera sul potenziamento dell'illuminazione pubblica sulla base delle segnalazioni provenienti una volta all'anno dai Municipi, ma che non c'erano state richieste provenienti dal parco di via Valsesia per cui chiede che il Comitato si faccia carico di questa richiesta che a suo tempo verrà inoltrata al Comune.

Crapanzano chiede subito che il Municipio 7 ne tenga conto nella prossima occasione.

Prende la parola Rosario Pantaleo per aggiungere una riflessione sull'aspetto sociale dei fenomeni di vandalismo/furto avvenuti in questo periodo, affermando che per capire quali siano le migliori risposte da dare nel singolo caso, bisogna indagare anche sulle reali condizioni di chi commette questi reati: una situazione psichiatrica, una problematica sociale, la semplice la voglia di raggranellare qualche euro (perché poche monete in tante auto formano un gruzzoletto) per comperare droga, il solo vandalismo. Fa notare che la grossa criminalità degli anni '70 non c'è più, e questo è un importante miglioramento, ma in questo periodo sono aumentate le situazioni di danneggiamenti e scippi, meno gravi ma molto importanti per i cittadini, fatti che avvengono non solo di notte ma anche in pieno giorno: è certo di un danno ad un'auto avvenuto tra le 7 e le 7 30 di una mattina mentre passa molta gente.

Prendendo spunto dal furto in una macchina avvenuto intorno alle 7:30 di mattina, Crapanzano sottolinea che una maggiore attenzione da parte di tutti è indispensabile, ma non c'è niente di peggio che farsi prendere dalla paura, che se la teniamo dentro non ci lascia più.

All'osservazione di un partecipante all'assemblea che richiede l'installazione di telecamere di sorveglianza in via Valsesia, Crapanzano risponde che sta aspettando una risposta che, se positiva, non vale solo per il quartiere.

Alle 23 l'assemblea termina, ringraziando il parroco per l'ospitalità e i presenti per la collaborazione.